CONFINI

Si scorgono a filo sul crinale sagome di lupi fieri, come insetti svelti si riversano dietro la collina: sul versante riarso vestigia di tane, trincee votate all' esilio.

Dirimpetto, sul mare si divincolano lingue di fuoco braci fugaci di felini accerchiano i falò scavezzati da pelli d' agnello tese su tronchi d' albero cavi. Rito d' investitura. Una zingara ritrova il suo piumaggio di lana, serena.

